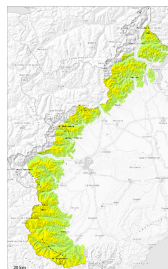


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Sabato il 22.02.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ripide ad alta quota e in alta montagna.

Le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni medie a livello isolato. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi rocciosi tra i 2300 e i 2600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

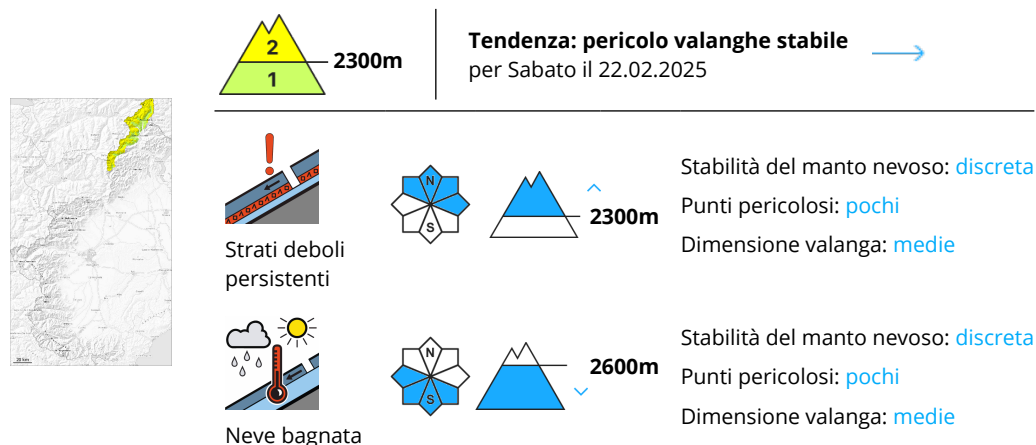
Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un netto inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure a bassa quota.

All'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, soprattutto nelle zone scarsamente innevate.

A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



All'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili. Le condizioni meteo causeranno al mattino un leggero indebolimento degli strati di neve superficiali soprattutto sui pendii soleggiati.

Le valanghe possono a livello isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, raggiungere dimensioni medie, attenzione sui pendii ripidi rocciosi, come pure sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe asciutte e umide aumenterà leggermente soprattutto sui pendii ripidi esposti a sud est e sud al di sotto dei 2600 m circa. Qui durante la mattinata sono possibili valanghe, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo st.1: strato debole persistente basale

Ad alta quota e in alta montagna: Con le temperature miti, la bassa umidità dell'aria e il vento debole, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata si sono stabilizzati.

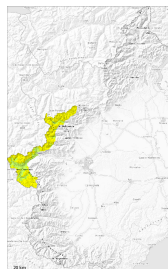
Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie soffice formata da brina superficiale e cristalli sfaccettati.

Sui pendii molto ripidi esposti al sole: La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie. Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un netto inumidimento del manto nevoso.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest,.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **pericolo valanghe stabile** →
per Sabato il 22.02.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Debole manto di neve vecchia ad alta quota e in alta montagna. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe asciutte e umide.

Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere dimensioni medie. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiate molto ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ripidi rocciosi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Le condizioni meteo primaverili hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo consolidamento del manto nevoso. Esso è per lo più stabile, con una crosta da rigelo spesso portante in superficie, specialmente sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiate un netto inumidimento del manto nevoso.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento alle quote medie e alte: La parte superiore del manto nevoso è piuttosto omogenea, con una superficie soffice formata da brina superficiale e cristalli sfaccettati.

La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo. Ciò soprattutto sui pendii ripidi esposti a est, nord e nord ovest,.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 22.02.2025

Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii molto ripidi al di sopra dei 2300 m circa.

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canali al di sopra dei 2300 m circa come pure sui pendii estremi esposti a nord.

Le valanghe possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni.

Attenzione ai numerosi sassi affioranti nascosti dalla poca neve recente.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.6: neve a debole coesione e vento)

Il manto nevoso è per lo più stabile.

Con le forti oscillazioni di temperatura, si è formata una crosta superficiale, specialmente al di sotto dei 2200 m circa. Giovedì il calore ha causato sui pendii soleggiati diffusamente un inumidimento del manto nevoso.

A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

